Sabato 2 Gennaio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 2

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

Politica ed affari

(Collaborazione al *Friuli*).

ROMA, 31 dic. 1903.

Uomini bene addentro la consuetudine degli affari mi dicevano candidamente un giorno esser molto difficile stabilire «dove cominci una azione politica e dove finisca un affare»; inquantochè se *questo fosse ogni poco* importante molti interessi, il Governo c'entrava sempre. E data la difficoltà della soluzione la cosa diventava lecita, anzi la necessità di fare ciò che gli altri fanno la rendeva ai loro occhi onesta.

Ora non è il caso di definire in che consista l'onestà politica, perchè questo fenomeno morale è esso pure soggetto alla legge della evoluzione e quindi relativo ai tempi, ma ciò che immediatamente è suscettibile a definir1 è la funzione del Governo.

Se il Governo di uno Stato deve servire ad agevolare le industrie dei privati servendosi dei mezzi potenti che i delegati, o deputati del popolo gli hanno posto in mano, hanno ragione gli uomini di cui sopra, se invece il Governo non deve curare che il benessere generale colla giustizia e colla difesa, essi hanno torto.

Data la libera concorrenza in cui si trovano le industrie nel mondo economico attuale, questa libertà non può rappresentare che un conflitto d'interessi; favorirne uno significa abbassare un altro e certamente danneggiare i cittadini che non sono industriali, ma che delle industrie e del loro benefici hanno necessità quotidiana.

E' una opinione alquanto diffusa che lo Stato, o per dir meglio il Governo dello Stato, sia creazione ad uso esclusivo della gente che può, della gente che mira a lucrare e tutto il resto sia nulla.

La moltitudine che lavora tutto il giorno e rincasa pacifica la sera, non sa del Governo che per le tasse che paga, sente essa forse beneficio se lo Stato ha favorito una qualche società siderurgica? O non piuttosto non sente il danno che a lei si riversa coll'aumento dell'imposta pei favoritismi a milioni usati con una Terni qualsiasi, o con dazi protettori che fanno aumentare i prezzi delle cose?

Ma l'affare non si fa senza il Governo! Quasichè il Governo fosse un ente astratto su cui piovano le risorse senza limite e dietro a lui non esista quel trascurato e paziente essere che si chiama contribuente!

Così a giusta ragione Guglielmo Ferrero scrisse che in fin dei conti, per chi vede chiaro, il Governo da molti anni, non fece che l'interesse d'una plutocrazia audace e sfacciata e del popolo italiano non si curò che per insidiarlo coll'agente delle tasse.

Quanto alla maggior parte dei deputati, quelli che formano specialmente l'eterna maggioranza, essi sono i mediatori di questi affari.

Ma, dicono, bisogna pure aiutare le industrie.

Punto vero, il Governo non è fatto per aiutare l'industria del cotone o del ferro piuttosto che quella dell'ortolano che vende insalata, perchè sotto poi l'aspetto economico tutte le operosità produttrici sono industrie sieno grandi sieno piccole e l'intervento dello Stato nelle prime varrebbe dire, per giustizia, l'intervento anche nelle seconde, ingenerando così una insopportabile statolatria.

Quanto invece è vasto il campo da parte dello Stato per l'azione di vigilanza su tutto ciò che è dannoso ai cittadini nel lavoro e come prodotto di esso circa alla qualità della merce che si lancia nel mercato!

Eppure da questo lato quanto è manifesta l'inerzia! Ma qui si tratta di uomini e l'Italia ne produce abbastanza, mentre nell'altro campo d'ingerenza politica si tratta di denari ed un po' col Governo, un po' coll'inganno, un po' coll'astuzia e poco assai col lavoro molti nella nostra patria finora hanno inteso a farne per diventare poi nella tarda età senatori del regno.

V. Policreti.

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento pel 1904 possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'ufficio del Giornale, il **Portafoglio** *e l'***Almanacco Illustrato.**

Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliano indicare, se non l'hanno fatto, **quale dei sette tipi** *di portafoglio* (V. Programma) *preferiscono.*

L'Amministrazione.

I PREMI AI NOSTRI ABBONATI

"IL FRIULI,,

Giornale quotidiano della Democrazia
ha stabilito le seguenti condizioni
di
ABBONAMENTO
per il 1904

Anno	L. 16.—
Semestre	» 8.—
Trimestre	» 4.—
Estero per un anno . .	» 28.—

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

1. Un ricco elegante e solido portafoglio *in cuoio fine e raso — a numerosi scompartimenti* - per uomo o per signora - *assortimento espressamente fabbricato dalla primaria Ditta Emilio Vitturi di Milano.*

L'abbonato **potrà scegliere liberamente** uno di questi sette tipi:

tipo a) Portafoglio per uomo, articolo serio, *con notes*;

tipo b) Portafoglio per uomo, articolo elegante, *con portaritratto* in raso;

tipo c) Portafoglio *a soffietto* — cuoio e tela fortissimi, articolo per uomo d'affari;

tipo d) Portafoglio per uomo, *a bottone*, articolo novità;

tipo e) Portafoglio per uomo, articolo «fantasia», con *porta-ritratto* in raso;

tipo f) Portamonete per signora, articolo finissimo, agata, con fregio uso argento;

tipo g) Portamonete per signora, articolo finissimo, pelle foca a cordone.

NB. — Qualunque di questi articoli è del valore reale di **Lire 2.20** a **Lire 2.50.**

2.° L'Almanacco "Leggetemi!,, — **Edizione di lusso** — ricco volume illustrato — edito dalla **Società Internazionale per la Pace** — tiratura con copertina espresso per gli Abbonati del *Friuli*.

L'edizione medesima, in tiratura ordinaria, è in vendita a **Cent. 50.**

Il volume contiene scritti di: *Ferrero, Ferriani, Sergi, Loria, Vidari, Neera, Momigliano, T. Moneta, Aganoor, Bertacchi,* e altri illustri.

I premi num. 1 e num. 2 si ritirano dall'Abbonato, o da chi per lui, presso l'Amministrazione.

Chi no volesse spedizione postale (raccomandata) aggiunga cent. 25.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre concorrerà a

CINQUE GRANDI PREMI di eccezionale valore

cioè:

1.° Macchina da cucire — **rotativa Wheeler e Wilson** — *originale americana* — **la prima marca del mondo.** — *Garantita per cinque anni* (acquistata presso la notissima premiata Ditta concittadina T. De Luca) — **PREZZO L. 275.**

La macchina, *completa, con tutti gli accessori*, è **a pedale ed a mano** *su zoccolo lavabile* — triplo uso — tavolo con alà ripiegata — baty con perni su sfere — cofano curvo extra ornato — cinque cassetti a chiave.

Mobile di gran lusso in legno rovere americano, con fregi a pressione, guarnizioni in metallo dorato.

E' assolutamente la più elegante Macchina per salotto da signora; e serve per ogni genere di lavoro in fino e domestico, nonchè per ricamo.

2.° Orologio - remontoir d'oro a tre casse (acquistato presso il nuovo negozio di oreficeria-orologeria-argenteria *Italico Ronzoni* in Udine, Via Mercatovecchio, Angolo Via Mercerie) — del valore di **L. 100.**

Libera scelta al vincitore del concorso, fra l'orologio *per uomo*, (solidissimo — movimento ad ancora — spiraglio Breguet) e l'orologio *per signora* (elegantissimo — fantasia — movimento a cilindro).

3.° Busto moderno in terracotta — già ammiratissimo all'Esposizione — del premiato *Stabilimento G. Burghart* di Udine — riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovine scultore Camaur, l'acclamato autore di «Incanto».

4.° Servizio per dessert - artistico e signorile — in metallo fine garantito — con posata per 12 persone acquistato presso la notissima *Ditta Mason*, Udine, Mercatonuovo, che ha rinomata specialità di questi articoli.

5.° Il ritratto della Regina Elena - stupenda oleografia finissima — con ricca ed artistica cornice — in grande formato.

Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta *Marco Bardusco*, Udine, Mercatovecchio.

N. B. — Per tutti questi premi la *cura o la spesa per imballaggio e spedizione* è a carico del vincitore.

TRE PREMI SEMIGRATUITI

Tutti gli abbonati che oltre al portafoglio o portamonete prescelto di diritto, *desiderassero acquistarne* **un altro** per uomo o per signora, potranno, con libera scelta fra i sette tipi, avere

Un portafoglio o portamonete per sole L. 1.75

spedizioni comprese, in tal caso, *dei due premi*.

* * *

Abbiamo pensato che a molti nostri abbonati può far piacere di procurarsi la stupenda Guida **«In Friuli»**, del Valentinis, che ebbe così grande successo.

E però abbiamo combinato con la Ditta Editrice Tosolini e possiamo offrire ai nostri abbonati annuali

La Guida illustrata "IN FRIULI,,

mercè l'aggiunta di soli **cent. 50** (0.65 compresa la spedizione *raccomandata*).

* * *

5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione per sole 4 lire

Abbonamento cumulativo

Agli uomini d'affari, commercianti, industriali, ecc., nostri abbonati annuali, per accordi presi con l'Amministrazione del *«Gazzettino Commerciale»* di Venezia, siamo in grado di offrire una vantaggiosa combinazione:

Da oggi a tutto il 1904 il

Gazzettino Commerciale

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta — premiato all'Esposizione di Udine — che esce a Venezia in dodici pagine, il 1.o e il 15 d'ogni mese — *per sole L. 2.50.*

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del Friuli — Via Prefettura, 6.

L'Amministratore.

Tutti i nostri doni sono **esposti nella vetrina** *del Negozio Marco Bardusco in Mercatovecchio, gentilmente concessa*

INTERESSI AGRARI

Osservazioni sul regime alimentare del bestiame in inverno

In una nota precedente avemmo occasione di rilevare l'importanza economica che aveva la trinciatura dei foraggi duri ed anche dei teneri in questa stagione nella quale più che mai si fa sentire la scarsezza delle materie alimentari pel bestiame. In questa aggiungeremo che una tale operazione ha anche un interesse igienico perchè essa fa risparmiare agli animali parte del lavoro meccanico di masticazione al quale non erano fino ad ora abituati perchè sempre si cibarono di foraggi teneri od anche freschi se tenuti al pascolo.

Il passaggio dalla alimentazione verde alla secca deve essere fatto nel modo più lento possibile perchè, se brusco, esercita conseguenze gravi e dannose sulle funzioni digestive e quindi sulla produzione. E quando si voglia sostituire un alimento ad un altro, è utile farlo non repentinamente, ma per gradi, anche se i due mangimi sono affini e tanto più poi quando si passa dal regime verde al secco.

Non è che gli animali soffrano in conseguenza del cambiamento di regime *soltanto perchè l'alimentazione secca* è meno appropriata di quella verde; perchè allora non si spiegherebbe lo stesso fenomeno quando a primavera facciamo il passaggio inverso.

Ha proprio la sua parte d'importanza anche il fatto, che si trascura la regola igienica del graduale adattamento al nuovo regime, ed assoggettiamo, di solito, le funzioni digestive dei nostri animati ad una forte crisi che riesce sempre più dannosa.

Il passaggio graduale si può ottenere appunto alternando il pascolo all'alimentazione della greppia, diminuendo le ore di pascolo ed aumentando la razione del fieno. Se poi in questa, diremo così, rotazione non entra il pascolo, preferire fra i foraggi secchi i più teneri e delicati, spruzzare i fieni, alcune ore prima del consumo, con una leggera soluzione di sale pastorizio, e, ripetiamo, usare della trinciatura.

Chi poi ha un buon *silos* di medica o trifoglio potrà valersene ora con molto vantaggio quale *foraggio* di transizione tra l'erba ed il fieno, alternandolo prima col foraggio secco ed abbandonandolo quando il bestiame si sarà già gradatamente abituato a questo.

Una buona miscela di foraggio secco e verde si può fare mediante polpe di barbabietole e fieno di erba medica trinciato.

Il rurale.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

I sussidi per le famiglie dei richiamati

La concessione dei soccorsi in quest'anno non ha sostanzialmente differito dagli anni scorsi.

Le norme relative a tale concessione possono così riassumersi: Il soccorso è concesso alle famiglie che si trovano in istato di assoluto bisogno e mancanti di tutto o della maggior parte dei mezzi di sussistenza e nella misura di lire 0.50 e 0.25 rispettivamente alle mogli ed ai figli inferiori ai 12 anni nei capoluoghi di provincia o circondario e di lire 0.40 e 0.20 negli altri Comuni.

La somma stanziata in bilancio (esercizioni 1903-904) è di lire 180,000.

Tale somma — salvo una scorta rimasta al ministero per assegnazioni suppletive — è stata distribuita ai distretti e alle divisioni a seconda degli uomini inscritti a ruolo, dei bisogni locali, dell'età dei richiamati e dell'emigrazione.

Non si conoscono ancora i risultati definitivi della spesa, non essendo pervenuti i rendiconti dei distretti; si ritiene tuttavia che la spesa complessiva non superi la somma stanziata in bilancio.

La distribuzione dei soccorsi avviene nel modo seguente:

Il distretto manda a ciascun comune l'elenco dei richiamati.

Una commissione comunale (composta del sindaco, del presidente della Congregazione di carità e del comandante dei reali carabinieri) esprime il proprio parere circa la concessione del soccorso e restituisce l'elenco.

Il comandante del distretto, visto i pareri espressi dalla commissione comunale e assunte, ove lo creda, ulteriori informazioni, forma gli elenchi delle famiglie alle quali dev'essere pagato il soccorso (dopo essersi assicurato mediante comunicazioni ricevute dai corpi che i rispettivi richiamati trovansi sotto le armi) e invia gli elenchi medesimi ai sindaci come ordini di pagamento.

E' ammesso ricorso, per gli esclusi, al comando della divisione.

Terminate le operazioni il distretto provvede, in base ai rendiconti presentatigli, al rimborso delle spese incontrate da ciascun comune.

I ricevimenti pel Capo d'Anno al Quirinale

Ieri nel pomeriggio nella sala del trono al Quirinale, vi furono i consueti solenni ricevimenti pel Capo d'Anno.

Il Re e la Regina circondati dalle loro Case civile e militare ricevettero i cavalieri dell'Annunziata Saracco, Di Rudinì, Biancheri e Visconti Venosta, le Deputazioni del Senato e della Camera, i ministri e tutti gli altri grandi corpi dello Stato, della Provincia, del Comune e dell'Università.

Il ricevimento è durato 20 minuti.

Furono scambiati i consueti augori.

Alla sera, pure al Quirinale, ebbe luogo un pranzo di 63 coperti, offerto dai Sovrani ai Ministri ed agli altri dignitari dello Stato.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 3 Gennaio S. Genoveffa. Lunedì, 4, S. Tito.

Effemeride storica

2 gennaio 1452. — Federico III — da Gemona (vedi effemeride di ieri) — passa a Pordenone.

Veggasi in *proposito* opuscolo per nozze Billiani Nicoletti. — Esso, Federico, assicura a Eleonora sua futura moglie e sorella del Re di Portogallo, 60000 fiorini di dote sopra i dominii di Pordenone ed altri beni. Scrive al capitano, podestà e Consiglio di tale assicurazione, ordinando che le rendite abbiano ad essere pagate a Eleonora ed ai suoi procuratori (Pelagio Varela e Pietro Finz) e ricorda la promessa fede.

(Documento 224 del *Diplomatarium Portusnaonense*).

* * *

3 gennaio 1438. — Muore in Spilimbergo il Martini, dottore in medicina, dotto in *arti*, ricordato con lode del Pognici (*Guida di Spilimbergo* edizione I pag. 191).

Forse è lo stesso che nomina il cav. Baldissera in memoria *«Serie dei medici che esercitarono a Gemona»* e l'Occioni Bonaffons in *Bibliografia Friulana* N. 1595, dicendolo «grammaticae professor».

PER LE NOSTRE ELEGANTI
Corsages e blouses.

Ecco alcuni *corsages* per *toilettes* da sera:

Corsage in crespo giallo con incrostazione di merletto bianco formanti ghirlandine, nodi di nastro giallo per spalline e fiocchi dello stesso nastro sulle maniche a *volants*, e sul *corsage*. Cintura di velluto giallo.

Per ricevimento o per *diner prié*:

Corsage in *taffetas* azzurro pallidissimo con piccola scollatura. Applicazioni di merletto nero a grandi rosoni sul *volant* formante berta; maniche a sbuffi fermate al gomito con nastro di velluto nero; cintura di velluto nero.

Per serata intima o pranzo di famiglia:

Corsage in seta *reseda* con alto tramezzo di *guipure crême* frammezzato da nastro di velluto verde mirto; lunghi fiocchi e cintura di velluto verde mirto.

Tutta la fantasia dei grandi sarti parigini si esplica quest'anno nella confezione delle vite, dei *corsages*, delle *chemisettes*, che essi chiamano con nome generico: *blouses*. Le gonne, meno che a farle corte o lunghe, intere o a *volant*, semplici o con qualche lieve guarnizione, non presentano grande varietà di modelli. Ma quanta immensa ne presentano invece le *blouses!* Ne daremo a poco per volta alcuni modelli.

Blouse elegante in *taffetas* e merletto, quest'ultimo a forme oblique. Applicazione di stoffa intagliata con orli di velluto. Adatte per vestito da visita. Assai ricca e nuova.

Blouse di panno o di velluto nero, con pezzotto e tramezzo di *guipure*. Per ricevimento intimo. Semplice ed elegante.

Blouse in stoffa di seta ornata di applicazioni di merletto e velluto.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 1 genn. — *(Dafne)* — **Il prezzo del latte rialzato.** — Ci viene riferito che per iniziativa di alcuni proprietari e venditori di latte, il prezzo di questo sia stato portato da 15 a 20 cent. il litro. Non sappiamo comprendere la ragione del rialzo. Latterie cooperative non ve ne sono, scarsezza ci pare non ve ne sia, aumento di domanda — *sempre tenuto conto della stagione* — neppure,,.. sicchè nel capriccio di qualche ricca massaia sta il motivo dell'aumento. Ma noi lasciamo che questi piccoli e grossi — sono i grossi che si lamentano — mercanti di latte (*tenuto sempre* al prezzo di 15 cent.) facciano l'accordo pel rialzo e domandiamo che il Comune, come avviene in molte città, Padova, Milano ecc., ordini alle guardie di sequestrare tutto il latte annacquato mandandole pel servizio dell'apposito misuratore. Dacchè l'odiosità del rialzo è evidente cerchiamo che il danno vada tutto ai produttori che fino ad oggi si son serviti benevolmente dei pozzi artesiani del Comune vendendo il liquido a cent. 15 il litro. Va bene?

Conferenza. Domani alle 14 e mezza il maestro Fornasotto di Sacile terrà alla S. O. una pubblica conferenza sul tema: «La condizione della donna nella storia dell'umanità».

Elezioni — Gli elettori sono convocati pel 17 corr. Stavolta vi sarà lotta. I democratici presenteranno una lista di maggioranza. Verranno a parlare vari oratori.

Cividale, 1 — Tempo.... governativo! — Oh che brutto tempo!

Siamo letteralmente coperti di neve, ed il cielo plumbeo, minaccioso, ne manderà ancora. Abbondanza da nessuno desiderata.

Brutto principio d'anno, specialmente poi per coloro cui la fortuna è avversa, e che purtroppo sono in maggioranza.

Durante la notte del 30 al primo, un vento impetuoso e rigido scosse le fibre umane, e scosse le piante, caricandole di neve gelata, i di cui rami oggi o sono schiantati o sono curvi sotto la pesante biancolina.

Ieri sera per le vie della città la circolazione era pericolosissima, per uno strato di ghiaccio formatosi colla prima neve, mista a pioggia, caduta verso l'imbrunire.

Oggi è pur seccante e pericoloso percorrere le contrade tutte ingombre.

La circolazione dei ruotabili è sospesa.

Le visite di Capodanno. — Oggi, come di prammatica, seguirono le visite di Capodanno, all'Ill. sig. Commissario, all'Ill. sig Pretore e al sig. Sindaco.

Alla Congregazione ieri sera tennero seduta e vennero sbrigati vari oggetti importanti.

Vennero assegnati tre vestiti di panno greggio e tre paia di scarpe a tre poveri della città, e designate le persone al percepimento di tre grazie dotali.

Festa della Befana. — Mercoledì 6 corr. in Teatro avrà luogo la festa della Befana a favore dei bimbi del Patronato Scolastico.

La banda cittadina rallegrerà la simpatica festicciuola.

I bimbi daranno un saggio di canto e ginnastica e poi verranno loro regalati dolci e balocchi e buona parte verranno vestiti ex novo.

Befana benefica, vieni presto.

Cavazzo, 31 — Fermento contro un parroco. — Oggi, circa alle 11, quasi tutti i rappresentanti delle famiglie di *Cesclans, Mena e Somplago* si presentarono avanti il Municipio facendo una grande dimostrazione contro il Parroco Don Giuseppe Picotti. Il Sindaco li consigliò alla calma promettendo di fare tutto il possibile col Parroco perchè ritornasse alla Parrocchia di Cesclans a celebrare le consuete funzioni, a non maltrattare dal pergamo e dall'altare il pubblico, mettendo ovunque il malumore ecc. Che se ciò non bastasse, informerà l'autorità competente. — Non valse — Tutti in massa si portarono a Tolmezzo e non so l'esito al momento che scrivo. Informerò.

Mortegliano, 1 — C'è un orario per gli impiegati del Comune?

Riceviamo da un amico con preghiera di pubblicazione:

Esiste o no un orario per gli impiegati del nostro Comune?

Se no, pazienza: saprei di essere in Beozia, e compiangerei di trovarmivi senza lagnarmi; ma se *sì*, come va allora che spesso accade che, nelle ore d'ufficio, anche quando l'opera loro urgerebbe, non si trovi nella residenza Municipale nè il segretario, nè il cursore o scrivano? Sono o no gli impiegati comunali pagati anche per le legittime esigenze del pubblico?

Poche parole: se c'è un orario lo si faccia rispettare.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle (6 alle 18)

Sulla soglia dell'anno nuovo

— *Anno XXII* — segna da ieri sulla sua fronte il *Friuli*, con soddisfazione.

Con soddisfazione; perchè i giornali — anche quando si chiamano «Gazzette» — si distinguono almeno in questo dalle donne: primo, s'intende, che non ne hanno punto la grazia e la gentilezza; poi, che non ci tengono punto a nascondere gli anni. — Anzi, tutt'altro....

Basta osservare che un giornale non nasce mai il 1° gennaio; se ne guarda bene; nascerà, per esempio, in ottobre, in novembre, magari... il 29 di dicembre — per poter superbamente fregiare, magari due giorni dopo, la sua testata con l'etichetta: *Anno II....*

Ho detto: «Etichetta»? Ebbene, non ritiro; perchè il numero degli anni è pei giornali ciò che è per il vino in bottiglia: non sempre lo fa migliore, ma sempre lo fa più accreditato.

E' il viceversa, ripeto, delle donne.

* * *

Dicevo dunque che il *Friuli* saluta lietamente il suo XXII anno; fidente, incontro agli anniversari venturi, già sorridendo a quello, non lontano, che segnerà il suo primo giubileo, che il *Friuli* si propone di celebrare in lieta «festa di famiglia», coi collaboratori, con gli amici....

Ahimè, temeraria presunzione è purtroppo per l'occhio umano quella di figgersi leggendo nell'oscuro libro dell'avvenire! Ma perchè intanto non ci sarà lecito farci, del desiderio e del sogno, ridente speranza in cui riposi e si allieti lo spirito, e ritempri e rinnovi le energie adusate nella quotidiana fatica? Perchè, intanto, non foggiare a nostro modo, nel campo della speranza, sotto l'auspicio della fede, l'immagine di quell'avvenire la cui realtà sfugge assidua all'assidua indagine del nostro pensiero?

* * *

Ma non è folle la speranza, non temeraria la *fede*, quando la speranza è modesta, quando il presente incoraggia e conforta con l'auspicio buono.

Nè al *Friuli* manca questo conforto.

Numerosa ogni giorno più, e valente e simpatica, vede il *Friuli* crescersi intorno, e affettuosa stringersi, la schiera dei collaboratori volonterosi e cortesi; e ognuno di essi gli porta quel contributo prezioso di notizie, d'idee, di coltura, di consensi, di consigli, di utile ed apprezzata opera, che formano la ricchezza e la forza di un giornale.

Con lieto «crescendo» del pari vede il *Friuli* affluire ed estendersi, per ogni centro di questa vasta e cara terra di cui è orgoglioso di portare a simbolo il nome, la schiera dei lettori fedeli, degli amici affezionati, coi quali ha assiduo scambio di idee e di simpatie, comunanza di ideali e di oneste battaglie.

Da ciò pel *Friuli* il conforto nella coscienza che il suo passato rappresenta pei friulani non inutile e non inonorata vita; da ciò la conferma a perseverare nella via intrapresa; da ciò l'auspicio buono, da ciò le modeste ma sicure speranze; da ciò la ragionevole e salda fede, con cui il *Friuli* muove incontro all'avvenire.

* * *

Modeste speranze e modeste aspirazioni. Riuscire «un buon giornale» — e cioè utile e gradito — nella città e nella Provincia per cui è nato e vive; e cioè non utile mezzo di propaganda agli ideali ed al partito — che ha per motto: «Il Progresso con la Libertà e con la Giustizia» — ai quali è devoto.

A questi intendimenti con lealtà daremo sempre senza risparmio le nostre fatiche; con questi intendimenti il *Friuli* avrà sempre porta aperta liberalmente a chiunque abbia un'utile parola da dire nel pubblico interesse, a chiunque abbia contributo da portare alla battaglia per il progresso, per la giustizia, per la Libertà, all'incremento di buone idee e di buone cose nella «piccola patria», le cui fortune tutti vogliamo confluenti, come onda di fiume al grembo del mare, nelle fortune della gran madre Italia.

Così sempre più ci assista di consiglio, e di cooperazione e di simpatie solidali, la cara schiera dei collaboratori e degli amici, su cui, ben più che sulla nostra modesta opera, facciamo precipuo affidamento, e cui volge oggi bene augurante il nostro saluto.

(e. m.)

L'ora della soluzione

Stasera, dunque, il Consiglio comunale è chiamato alla definitiva soluzione del grosso problema che da troppo tempo oramai, conturba ed affatica gli animi.

Noi non crediamo dubitabile che la soluzione si avrà, definitiva e tranquillante. Questo dovere s'impone a tutti, e non dubitiamo che nessuno, di coloro che hanno l'onore del mandato della cittadinanza, mancherà a portarvi il contributo del suo voto.

Oramai ognuno ha detto la sua, ognuno ha portato alla discussione il contributo del suo studio e della sua opinione; ognuno, da questo lato, ha compiuto il suo dovere; i termini del problema sono oramai limpidamente definiti ed intuiti da tutti.

Adesso, è l'ora delle deliberazioni; ed anche, occorrendo, delle abnegazioni.

Chi contribuisse, anche solo negativamente con l'astensione, ad impedire l'attesa soluzione, eserciterebbe un vero ostruzionismo personale, e si addosserebbe ben gravi responsabilità.

Gli atti di Stato Civile durante il 1903

Diamo la consueta relazione sul lavoro compiuto dal nostro Ufficio di Stato Civile durante l'anno testè decorso.

Nei registri degli atti di *nascita* furono ricevute 1164 dichiarazioni e *trascritti* 127 atti *provenienti dal di fuori*.

In quelli di *morte*, gli atti in parte prima (morti a domicilio) ammontano a 528, e in parte seconda, (morti negli ospedali ed in altri stabilimenti) colle trascrizioni a 514.

I *matrimoni* celebrati durante l'anno furono 260 (numero mai prima d'ora raggiunto), gli atti di matrimonio trascritti sommano a 78.

Le richieste di *pubblicazioni* fatte dinanzi a quest'Ufficiale di Stato Civile *furono* 281; per *richiesta* di altri Ufficiali o dall'estero 115.

Gli atti di *cittadinanza* ricevuti furono 11.

A corredo dei fascicoli di matrimonio stanno 1880 atti; mentre alle parti ne furono rilasciati 1308.

Lavori municipali che vanno fuori di Udine

La *Patria* scrive:

«L'appalto per la fornitura stampati al Comune scadeva ieri. Non fu rinnovato ancora.

«*Trattandosi della fornitura del preventivo* — uno dei «più grossi» lavori nel genere che capiti in un anno, corsero trattative fra Comune e il *fornitore Giuseppe Vatri*, il quale *per cinque anni* ebbe l'appalto nel... 60 per cento di ribasso!...

«*Le trattative non approdarono*: 1250 lire offriva il Comune, 1350 ne richiedeva il Vatri; e il «preventivo» emigrò senz'altro — parte a Cividale e parte a S. Daniele.

«Così le industrie cittadine, dove ci sono tredici o quattordici tipografie, hanno incoraggiamento dal nostro Comune!».

Non ci pare che la protesta della consorella sia infondata.

Il criterio del risparmio di cento lire non ci sembra che debba essere l'unico criterio direttivo, nelle commissioni di forniture municipali di questo genere, nè che sia ragione sufficiente per portar via i lavori del Comune all'industria ed alla mano d'opera che pagano le tasse all'erario comunale.

Siamo convinti che questo piccolo colpo di testa si debba più che altro a un gesto nervoso della Segreteria, e che l'egregio Sindaco non sia stato bene informato della cosa.

I PROVENTI DEL DAZIO NEL 1903

L'Amministrazione daziaria ci comunica:

I prodotti puro dazio dello scorso dicembre ammontarono a	L.	80789.35
I prodotti puro dazio nel dicembre 1902 furono di	»	79379.61
Quindi in più	L.	1409.74
I prodotti puro dazio nel 1903 furono di	L.	837712.58
I prodotti puro dazio nel 1902 furono di	»	813418.17
Quindi in più	L.	24294 41
Gli introiti per tasse sui pubblici spettacoli e fabbricazione acque gasose, nel 1903 ammontarono a	»	7756.87
I medesimi introiti nel 1902 (tassa sugli spettacoli decorrente dal mese di luglio) furono di	»	3280.18
Quindi nel 1903 il maggiore introito fu di	L	4476.69

Le contravvenzioni daziarie constatate nel dicembre scorso furono 30.

Le contravvenzioni constatate durante l'anno 1903 furono n. 315.

Utile netto del Comune nei tre anni della municipalizzazione:

1901	L.	457360.30
1902	»	475082.35
1903	»	494525.22

Totale L. 1426973.96 dicasi lire un milione, quattrocento ventiseimila, novecento settantatrè e cent. novantasei.

NB. Per ottenere l'utile netto del 1903 si sono dedotte le spese d'esazione sulle proporzioni del 1902, non essendo ancora ultimata la liquidazione; compreso poi il prodotto tassa sugli spettacoli e *tassa* fabbricazione acque gasose, l'utile netto complessivo del Comune pel 1903 è di lire 502282.09.

Per il personale daziario

Come avemmo già a dire la Giunta Municipale ha l'altro giorno notificato la conferma per il biennio dal 1° gennaio 1904 a diciotto impiegati del Dazio; *per i rimanenti sette sarà provveduto* col nuovo organico che si effettuerà probabilmente entro il febbraio prossimo.

Quanto alle guardie, la maggioranza di esse venne confermata, salvi anche per le altre i provvedimenti suddetti.

E' certo che parecchi sia degli impiegati che delle guardie che — a cagione di qualche mancanza disciplinare — non furono confermati, lo potranno essere nell'effettuazione del nuovo organico, che sperasi condurre a termine entro poche settimane.

Queste disposizioni giuste ed opportune evidentemente — data l'urgenza del momento — non debbono dunque allarmare.

CRONACHE e COMMENTI

Echi della "Notte di S. Silvestro,,

Interessanti echi — e .. conseguenze, se vogliamo — dell'allegra Notte di San Silvestro, ho trovato ieri nelle cronache di un giornale di mia conoscenza e predilezione speciale.

Vi si parla del simpatico simposio della stampa:

«Ebbe luogo — narra il cronista egregio — al «Lorenz», servito come meglio non si avrebbe potuto esigere dal bravo Sivestri...»

Fermiamoci un momento.

M'immagino che il bravo Sivestri — e mettiamo pure che si chiami Silvestri — non sia rimasto molto lusingato del *complimento*: nel quale, *in sostanza*, gli si dice che .. *da lui* non si poteva esigere di più: forse, quando sarà... più grande...

Ma tiriamo via:

«.... dal bravo Sivestri, che ben meritò il plauso che, alla *sturra* delle eccellenti bottiglie....»

In un simposio ordinario, ci si sarebbe contentati di una buona *stura*; ma qui, come vedete, l'entusiasmo era tale che ci volle addirittura una *sturra*.

Si capisce quindi benissimo come qualmente

«niuna divisione di parte turbò la giocondità del ritrovo, che si protrasse....»

Indovinate mo'?

«.... che si protrasse sino alle 24.30».

C'è da meravigliarsi che non si protraesse addirittura sino... alle 25.

Ma l'egregio cronista aveva altri doveri; ora di ronda, e doveva ispezionare altri entusiasmi:

«Dio quante bottiglie vuotate ed in attesa d'esser *sturrate*! E che Freisa squisito; e *che allegria*!

Giunsero le 3 quasi senza accorgersi».

Capite? con tutte quelle.... *sturre*, anche le ore avevano dato in ciampanelle, tanto che *le 3 giunsero quasi senza accorgersi* .. che non toccava a loro, ma — come seguito alle 24 30 — alle 27.

A questo punto anch'io do la *sturra* agli entusiasmi, congratulandomi col cronista egregio.

Che è poi quello .. del *Friuli*.

* * *

Ricambio di auguri.

Il *Giornale di Udine* ieri ha dato la *sturra* alla sua volta a quello spirito fine e garbato che tutti gli conoscono, e n'è uscita «una piccola serie di augurii», fra i quali questi due:

«Che Simonazza aspetti se è possibile, 24 ore prima di pubblicare quei suoi ineffabili articoli tecnici:

Che gli amici dei giornali si ricordino d'essere tali sempre, non solo quando ne hanno bisogno».

E' evidente che il *Giornale di Udine* ha dei dispiaceri in famiglia, e dice a nuora perchè suocera intenda.

In questo caso, è meglio che parli... al singolare, per conto suo.

Il *Friuli*, per esempio, non ha «amici che si ricordino di esser tali solo quando ne hanno bisogno».

Queste cose, una volta succedevano solo al povero... Sparafucile.

Simonazza

Per mancanza di spazio ci è forza rimandare a lunedì la seconda parte del Bilancio friulano del 1903, nonchè varie notizie di cronaca e parecchie corrispondenze.

Monte di Pietà. Il Regolamento interno per il servizio del Monte è stato approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Mille grazie porgiamo a nome delle famiglie povere a nostro mezzo ieri beneficate — ai buoni che anche durante le gozzoviglie della notte di S. Silvestro seppero ricordarsi di chi langue nella miseria.

21 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

e lo trovò molto al di sotto di questo. E poi, tutto nel palazzo di Belgrado denotava, in chi l'aveva arredato, una completa mancanza di buon gusto.

Pensò però che forse ciò era da attribuirsi al fatto che in quella residenza mancava da tanti anni l'occhio vigile di una donna.

Una tale impressione passò dalla mente di Natalia colla più grande rapidità.

Ella amava e non credeva punto che la felicità consistesse nell'oro e nelle sete.

Il giardino del palazzo, semplicissimo, una specie di parco inglese, non rammentava affatto quelli lasciati da Natalia a Chishinau e a Shraidao.

La fanciulla ebbe l'impressione che le sarebbe occorso molto tempo per potersi formare un bel nido, degno dell'amor suo e di Milan. D'altra parte, ella si rallegrava che mancassero tante cose: e pensava con viva compiacenza che essa preparerebbe per il suo amato consorte un palazzo veramente principesco, degno di un re.

La donna, sia essa una principessa o una semplice contadina, ha innato in sè stessa l'amore alla casa.

In una parte del palazzo era stata alloggiata Natalia colla sua cugina.

Prima del matrimonio doveva ancora passare una settimana: sette giorni noiosissimi per le formalità d'ogni maniera imposte dall'etichetta.

Il principe, sebbene giovane, era profondo conoscitore dell'arte cavalleresca, arte necessaria agli uomini non meno che la *coquetterie* alle donne.

Per mala sorte, Milan era maestro esperto e finito in quest'arte, nella quale aveva fatto studi profondi, aiutato, incredibile a dirsi, dagli stessi reggenti.

Era ciò che si dice un uomo galante nel significato più esteso della parola: ora di una etichetta rigorosa e severa, ora di una libertà confidenziale e quasi famigliare, ma sempre ossequente alle convenienze e non privo di una certa amabilità.

Al mattino il principe era occupato negli affari di Stato. Le rivolte della Bosnia davano molto da fare e molto da pensare. Erano continui conciliaboli coi ministri, perchè l'opposizione fremeva e si agitava senza un istante di requie.

Natalia si svegliava prestissimo, non abituata com'era alle grida dei venditori che venivano dal quartiere di Iava e passavano per strada Terazia, dove erano situati il palazzo del principe, i ministeri e i palazzi dei rappresentanti delle Potenze estere.

La cameriera le faceva la *toilette* con tutte le cure possibili.

Natalia aveva portato da Parigi e da Vienna vestiti ed acconciature per le nozze.

Le finestre del suo appartamento guardavano verso la moschea di Batal, ora abbandonata, munita di un altissimo minareto. E guardando quel monumento privo di vita, dove più non echeggiavano le preghiere dei credenti di Allah, Natalia non sapeva sottrarsi ad un sentimento di malinconia. E' triste una casa abbandonata, ma un tempio è ancora più triste!

Una casa ti rammenta l'avvenuto estinguimento di una generazione, ma in un tempio decine di generazioni, migliaia e migliaia d'uomini sono passati pregando, sperando, confortandosi ed inebbriandosi nella esaltazione della loro fede: ed ora più nulla rimane di loro, delle loro preghiere, dei loro ideali: nulla, all'infuori del vuoto e della desolazione! E siccome Natalia era straniera in quel luogo, un nonnulla bastava a renderla malinconica.

Dopo pranzo il principe si tratteneva parecchio con Natalia, parlandole del suo amore e del suo ideale, di rafforzare la dinastia degli Obrenovich.

— Ora che non sarò più solo avrò ben altro coraggio e ben altra energia al lavoro. E tu mi aiuterai, non è vero, mia cara Natalia? — diceva Milan, guardando la fanciulla con occhi di fuoco.

— Sì, ti aiuterò, e sopratutto non ti distoglierò mai dal lavoro e dal dovere.

— Ma sai tu, mia giovane e innocente amica, cosa sia il dovere?

— Mio padre è stato militare e ci ha allevati nel sentimento del dovere, il quale, per quanto fosse lieve per noi fanciulli, doveva esserci sacro. Per nessuna cosa al mondo potevamo esimerci dall'adempierlo. Talune sere venivamo dai boschi, dopo aver giuocato tutto il giorno, mezzo morti di stanchezza, si che a stento ci reggevamo in piedi, ma non potevamo coricarci se prima non avevamo fatte le nostre preghiere: e così cogli studi. Queste abitudini mi sono rimaste ancora.

— Con una simile consorte non avrò timore di avere un erede indisciplinato. E' proprio così, mia cara Natalia, il sentimento del dovere s'impara dai primi passi, dalle prime parole che incominciamo a balbettare!

Nel pronunciare queste parole Milan si offuscò in volto.

— Che significa la tristezza che ti ha invaso nel dirmi queste cose? — fece Natalia, guardandolo con rammarico.

— Mi sono rammentato che la mia fanciullezza è stata troppo sventurata. Ed ogni qual volta penso ad essa, un tremito di raccapriccio mi scuote tutte le fibre. I fanciulli comprendono e soffrono molto di più di quanto non sembri!..

— Bandisci simili pensieri!.. D'ora innanzi sarai felice. Io ti amerò come consorte, come madre e come sorella.

Milan le baciò le mani con passione e con riconoscenza.

— Sì, mia buona Natalia, amami con passione; ma abbi per il tuo Milan una indulgenza materna, poichè può darsi che io abbia a contristarti molto coi miei errori. Io non sono perfetto come

(Continua).

È il loro sistema!

La *Patria* osserva:

«*Per avere buon giuoco* — nelle polemiche, secondo un sistema che ci sembra vecchio e screditato, basta dire e far dire quel che si vuole *anche se è falso*».

E rileva che il *Giornale di Udine* invece «ne è innamorato, che buon pro gli faccia!».

E lo prova citando una affermazione falsamente attribuita alla *Patria*; e rilevando che evidentemente il *Giornale di Udine* «non ha tempo o voglia di leggere gli allegati».

Cose vecchie, e osservazioni perfettamente inutili, consorella!

E' il loro sistema!

Per la nuova congiunzione ferroviaria verso l'Austria al confine di Podresca-Canale

In seguito ad una iniziativa partita dalla nostra rappresentanza cittadina il signor avv. Ivan Hribar Sindaco (Zupan) di Lubiana convocò in adunanza plenaria pel giorno 30 dicembre u. s. il Comitato promotore della ferrovia Ober-Laibach-Idria.

V' intervenne in rappresentanza del Sindaco di Udine e con l'adesione del Presidente della Deputazione Provinciale e del Presidente della Camera di Commercio l'assessore municipale Emilio Pico, il quale espose il progetto, caldeggiato dagli enti locali, della congiunzione della linea Udine-Cividale con l'arteria Assling-Trieste presso Canale.

Il rappresentante del nostro Comune dimostrò come con un tale allacciamento la distanza fra Udine e Lubiana verrebbe abbreviata di una trentina di chilometri e come questi sallrebbero ad oltre settanta quando una ferrovia lungo l'alta valle dell'Idria mettendo capo, a sua volta, alla linea Assling Trieste presso S. Lucia congiungesse direttamente fra loro Udine con Lubiana e quindi l'Italia con la Carniola e l'Ungheria.

Questa idea venne accolta con vero entusiasmo dall'intero comitato per cui affidata com'è a gente seria e tenace verrà certamente mandata ad effetto. Se per tanto dal canto nostro avremo l'appoggio del governo non andranno molti anni che un nuovo valico alpino aprirà al Friuli ed all'Italia una nuova fonte di benessere.

Sulla questione del Medico a Paderno

Riceviamo:

Il *Giornale di Udine* del 30 p. p. mese annuncia che 123 capi famiglia appartenenti alle frazioni di Godia, Beivars e S. Bernardo, frazioni le più distanti dal capoluogo del Comune desiderano che il medico comunale, abbia ad avere la sua residenza in Udine, come attualmente, anziché in una delle frazioni centriche del riparto, come venne espresso desiderio del Comizio *tenutosi il giorno 27 p. p. dicembre in* Paderno.

Quei signori capi famiglia, se è vero e legittimo il loro desiderio, lasciano comprendere di leggeri, d'aver molta volontà di fare delle inutili passeggiate anche nei casi dolorosi.

Difatti, se il medico condotto continua ad avere la sua residenza in Udine, ogni qual volta ch'essi avranno bisogno del suo soccorso dovranno pur sempre perdere mezz'ora e più per giungere alla sua dimora in Città, anziché a quella desiderata dal Comizio.

Non può intravvedersi quindi nell'espresso desiderio dei 123 capi famiglia che una questione interessata e tendente a avisare gl'intendimenti manifestati nell'imponente Comizio di Paderno.

Al Comizio poi, verso l'attuale medico condotto dottor Chiaruttini non venne mossa nessuna censura, nè per la sua ben nota capacità, come professionista, nè per le sue premurose prestazioni nelle frazioni, ma la protesta del Comizio si riversò all'ente amministrativo che dei rurali si cura poco.

m.

La rissa a S. Osvaldo

A S. Osvaldo ieri sera verso le 9 tre giovanotti, cioè i fratelli Umberto ed Arturo Oboei ed il cugino Odorico, uscendo da un'osteria vennero tra di loro a vivace diverbio per vecchi rancori domestici.

Ben presto passarono dalle parole ai fatti e volarono alcuni pugni.

Nè questo basta; chè ad un certo punto l'Umberto, accecato dall'ira e vedendosi contro il fratello ed il cugnato estrasse un coltello e li feriva entrambi.

L'Arturo, degente al nostro Ospedale, ne avrà, salvo complicazioni, per 15 giorni.

L'Odorico, dopo la medicazione della ferita — guaribile in 7 giorni — venne tratto in arresto ed in arresto è pure il feritore Umberto.

L'on. Girardini

parlò ieri applauditissimo a Feletto Umberto sull'essenza e sui benefici della cooperazione.

Dell'efficacia della conferenza è attestazione il fatto che subito dopo si raccolsero ben 150 azioni da 20 lire ciascuna.

Il cav. Sbuelz. Un telegramma da Roma conferma la notizia, già corsa da giorni, della nomina di Raffaello Sbuelz a cavaliere della Corona, con l'invio delle insegne.

Ecco uno di quei casi in cui la decorazione non suscita nè invidie nè sorrisi nè riserve, ma anzi, dà sanzione e soddisfazione al plebiscito della pubblica stima designatrice, sì che ognuno ne accoglie la notizia con lieto animo e con lieto viso ed esclama: — Ne ho piacere!

Perchè tutti vogliono bene a Raffaello Sbuelz, tutti ne apprezzano e ne ammirano la utile e sempre pronta e generosa e sempre modesta operosità, tutti ne conoscono lo spirito fortemente patriottico e le civili benemerenze.

Chi può ricordare qui tutta la multiforme attività di questo schietto popolano, di questo «figlio delle sue opere»?

Nel 1882 lo si trova in prima fila nel Comitato a beneficio degli inondati. Veneti — poi in quello pel monumento a Garibaldi — e nella Società dei Reduci — e, fin dalla fondazione, nella «Croce Rossa» — nel Comitato pel monumento a Giordano Bruno, e in quello pro Turate — nell'Ispettorato dei monumenti nazionali....

E chi non sa «il lungo studio e il grande amore» che lo ha fatto così appassionato e competente cultore — quasi diremmo sacerdote — delle patrie storie?

L'onorificenza, dunque, non lo fa più alto che già non fosse nel concetto dei concittadini; nè lo farà insuperbire.

Egli sarà e rimarrà sempre per tutti il modesto figlio delle sue opere, il semplice e buono amico Raffaello Sbuelz.

Offerte per il Ricreatorio festivo di Udine. Famiglia Treves, lire 40, Maria Trieb 15, don Ermenegildo Costantini 1, per la morte d'un amico, don Giuseppe Prini 5, per l'acquisto di strumenti Musicali don Felice della Rovere 30. Nota: Si accetta anche offerte in generi e vestiti. I bollettari sono depositati presso le principali librerie del centro Bardusco Gambierasi Tosolini Zorzi Patronato.

L'inaugurazione dell'anno giuridico avrà luogo il giorno 7 corr. Terrà il discorso inaugurale il cav. Meizzi, Procuratore del Re.

Per gli emigranti continuano nella nostra Provincia le conferenze. Ieri, a Paderno, parlarono il professor Piemonte e l'avvocato Cosattini.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

ALDO

Un teatrone anche ieri sera per il debutto di *Aldo*, che, lo diciamo subito, nello svariato programma seppe incontrare il pieno favore del pubblico, che lo rimeritò d'infiniti applausi.

Aldo non è già uno dei tanti trasformisti parodia, ma un artista vero, padrone della scena e delle varie modulazioni della *sua voce*, interprete dei vari caratteri dei personaggi che rappresenta, fulmineo negli eleganti trasvestimenti.

Piacque sopra tutto — nella seconda parte del programma — sotto le spoglie di *chanteuse legère*, di tenorino di grazia, di romanziera e di canzonettista; nelle smorfie femminili, specialmente, apparve insuperabile.

Di pieno effetto la danza serpentina. Accorra il pubblico, e non avrà a pentirsene.

Prezzi: Ingresso platea e loggie L. 1 — id. signori studenti Cent. 70 — id. signori sott'Ufficiali 50 — id. piccoli ragazzi 50 — Loggione 40 — Poltroncina in Platea L. 1.50 — Sedia riservata in platea Cent. 80 — Palco in I o II loggia L. 5.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

COMUNICATO

Udine, 31 dicembre 1903.

I signori G. B. Cipriani e rag. E. Radice esercitavano in sociale l'impresa di *spettacolo d'opera* al Teatro Minerva di Udine nell'aprile 1903, essendo gerente il Radice. Questi, pel 19 detto mese improvvisamente si allontanò da Udine, avendo forse per equivoco ritenuto che il socio consurasse l'opera sua.

Questo fatto materiale, la circostanza che nel giorno antecedente il sig. Cipriani aveva consegnato al socio pei bisogni dell'azienda un vaglia di lire 500, gli imbarazzi derivati all'impresa dal detto allontanamento, informazioni forse inesatte pervenute alle parti, e la conseguente eccitazione degli animi provocarono la querela del Radice 23 aprile 1903 al Tribunale di Verona per *diffamazione*, e quella 22 aprile stesso anno del Cipriani al Tribunale di Udine, per appropriazione indebita delle 500 lire suaccennate.

Posteriormente interpostisi amici comuni — chiarito col mezzo loro che i fatti materiali che avevano l'apparenza della querelabilità non ne avevano il contenuto sostanziale, trattandosi di rapporti di dare ed avere da liquidarsi fra i soci, e di relative doglianze confidenziali conseguitene, prive di qualsiasi intendimento offensivo, le parti, anche in riguardo ai precedenti loro buoni rapporti, recedono dalle rispettive querele, come sopra indicate, compensate le spese, e riservato di rimettere in arbitri la *risoluzione* delle loro controversie civili.

f. Eupilio Radice
» G. B. Cipriani.

S. Daniele nel Friuli

Concorso per la nomina di un Medico Chirurgo Ostetrico coll'obbligo dell'assistenza gratuita ai poveri. Popolazione 6500. Stipendio lire 2000 al netto di R. M.; più l'annuo assegno del Civico Ospitale. Età non maggiore di anni 40. Termine per la presentazione dei documenti 31 gennaio 1904. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. Richiedesi prevalenza in chirurgia. Per maggiori schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Daniele, 18 dicembre 1903.

Il Sindaco
Cedolini.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Le inserzioni per il "Friuli,, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pel lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.30	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.40	7.10
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11,40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo « Stallo Pauluzza » Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 dicembre 1903

RENDITA 5 %	104	45
» 3 ½ %	—	—
» 3 ½ %	103	53
» 3 %	74	50
Azioni		
Banca d'Italia	1128	50
Ferrovie Meridionali	730	—
» Mediterranee	466	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	512	—
» Meridionali	3 3	—
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	369	—
Città di Roma (4 % oro)	507	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	—
» » » 4 ½ %	507	—
» Cassa R. Milano 4 %	508	—
» » » 5 %	514	—
» Ist. Ital. Roma 4 %	506	—
» Idem 4 ½ %	518	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	88
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	95
Austria (corone)	104	84
Pietroburgo (rubli)	265	88
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	67

Borsa di Milano Dicembre 30		**Chiusura di Parigi** Dicembre 30	
Rend. it. 5 0/0	104.05	Serbia 4 %	—.—
Id. fine mese	104 12	Argentina 1900	81,20
Id. It. 4 ½ %	102.25	» 1896	—.—
Id. 3 1/2 Dic.	102.30	Brasil. 5 0/0	92.70
Id. 3 %	74.50	» 4 0/0	78.20
Banca Generale	38.—	Spanovico	1734.—
Id. d'It.	1126.—	Rio Tinto	1247.—
Commerciale	765.50	Crédit Lyonn.	1144.—
Credito Ital.	581.—	Metropolitaine	498.—
Fer. Merid.	6 6.—	Thomson Hous.	668.—
Mediterranee	461.—	Saragosse	583.—
Francia	99.87	Nord Espagne	220.—
Londra	25.13	Andalous	192.—
Germania	123.—	Chartered	60.—
Svizzera	99.72	De Beers	520.—
Nav. Gener.	506.—	Eastrand	179.—
Fon. B. Ital.	507.50	Goldfields	162.—
Raff. Zuc.	8 7.—	Geduld	16 .—
Lanif. Rossi	1566.—	Rand Mines	243.—
Id. Cantoni	548.—	Roodepoort	—.—
Costr. Ven.	133.50	Village	—.—
Obb. Mer.	353.50	Cape Copper	81.—
Id. n. 3 0/0	363.50	Robinson	—.—
Cot. Venez.	294.—	Tharsis	123.—
Acc. Terni	1616.—	Transvaal	106.—

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.